del 17 Febbraio 2020

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA
VERONA / ITALIA

estratto da pag. 44

**L'ANALISI.** Il coach strappa la settima vittoria nelle ultime otto partite. E Verona blinda così il terzo posto

# Diana si è preso la Tezenis «Milano, la notte più bella»

## «La capacità di rivoltare l'incontro è stato un atto di forza importante Trovata una chimica che funziona. Aspettando Poletti e Severini»

**Simone Antolini**

«La notte più bella, la vittoria più bella». Il destino vuole che l'Urania sia specchio della stagione della Tezenis. All'andata, il blitz al Forum dei milanesi, coincise con l'esonero di Luca Dalmonte. Un girone dopo, il successo di Verona all'Allianz Cloud racconta una storia decisamente diversa. Andrea Diana, sette vittorie nelle ultime otto partite, si è preso la Scaligera. Blindando pure il terzo posto. Vincendo, anche, una partita tutt'altro che scontata. In rimonta. Mai affannosa. Con ultimo quarto di grande appeal. Solidità difensiva, transizioni mortifere e soluzioni di tiro mai banali. La Tezenis è credibile, ha identità. Riesce a cancellare, in corso d'opera, gli errori commessi per strada. Pecca ancora dalla lunetta. A volte - come successo a Milano nei primi venti minuti di gara - fatica a reggere gli uno contro uno (in penetrazione e sotto). Ma poi, ritrova sistema, complicità, attacchi fluidi. Pescando il meglio dal talento infinito di squadra.

Diana racconta: «Faccio i complimenti ai miei ragazzi per come siamo stati in grado di girare una partita che non avevamo approcciato bene nel primo tempo». Evidente il cambio di registro negli ultimi 15' di gioco. Soprattutto negli ultimi dieci, quando la Scaligera ha chiuso l'area, togliendo respiro a Lynch e compagni. «La chiave è stata la nostra difesa e la capacità di invertire la rotta quando non riuscivamo a tenere gli uno contro uno dal palleggio e tutti i giocatori dell'Urania creavano vantaggi. Abbiamo difeso a uomo ed a zona ma non c'era la capacità di resistere; da questi vantaggi che prendevano, sapevano poi concretizzare».

Rilegge la partita in poche battute il coach. «Abbiamo giocato un primo tempo troppo sotto ritmo. I complimenti li faccio per gli ultimi 15 minuti. Questa diventa la partita più bella della stagione perché siamo usciti da una difficoltà con forza e questa forza aumenta ancora di più la consapevolezza dei nostri mezzi».

Avvertimento ai naviganti. Pensando che la regular season è oramai agli sgoccioli (ancora due giornate contro Montegranaro e Mantova ndr) e che la fase ad orologio bussa alla porta di Verona. «Quando la posta in palio sarà più alta, quindici minuti non basteranno, quindi dobbiamo aumentare la capacità di resistere a livello difensivo: i 47 punti subiti nel primo tempo contro i 26 del secondo sono la chiave della vittoria. La capacità di girare l'incontro è stato un atto di forza importante, la prendo come la partita più bella vinta fino ad ora».

Sette vittorie nelle ultime otto partite raccontano una storia bella. Diana s'è preso la Tezenis. Sono i risultati a confermarlo. Anche se la strada che porta ai play off è ancora lunga. «Penso sia tangibile che sia cambiato qualcosa» conferma lo stesso Diana. «La forza con cui da meno otto sei andato a riprenderli e poi a vincerla, è prova di maturità e di consapevolezza nei nostri mezzi. Ma anche di fiducia che la squadra sta prendendo. Pure di ha chimica che funziona, con gli inserimenti di Jones e Loschi. In questo momento stiamo ruotando ad otto, e si è creata una condivisione importante. Il salto di qualità sarà quando rientreranno Poletti e Severini. A quel punto ci vorrà un po' di assestamento, ma ci troveremo ad essere ancora più profondi. Con rotazioni ampie e la possibilità di gestire un grande talento diffuso». Pausa, gioia. Dolce è la notte di Milano. •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Guido Rosselli si complimenta con Giovanni Tomassini, grande protagonista a Milano FOTOEXPRESS

Lo stupore di coach Andrea Diana

Diana si è preso la Tezenis «Milano, la notte più bella»

With Unon si ferma, sbancata Caorle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.